



A Paestum la Borsa del turismo archeologico

Dal 2 al 5 novembre si terrà a Paestum (Salerno) la XXV edizione della Borsa mediterranea del turismo archeologico (Bmta). Nel 1998, quando nacque, la manifestazione era stata pensata dal fondatore e direttore Ugo Picarelli per accompagnare il processo di valorizzazione del luogo. Il 5 dicembre di quell'anno, infatti, nel Patrimonio mondiale dell'Unesco venne iscritto il Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano e Alburni con le aree archeologiche di Paestum e Velia e con la Certosa di Padula. L'obiettivo era dunque promuovere le destinazioni turistico-archeologiche, favorire la commercializzazione, contribuire alla destagionalizzazione. Dal 2021 la Bmta si tiene all'ex Tabacchificio Cafasso, testimonianza di archeologia industriale, nel Museo archeologico nazionale (con sezioni dedicate al mondo giovanile e al grande pubblico), nella Basilica. Il Ministero della Cultura con un suo spazio di 500 metri quadrati ospiterà laboratori ed eventi e nel Salone Espositivo ci saranno 16 territori regionali. In programma 120 incontri con 600 relatori. —



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



046770